

L'Amico del Popolo

Contiene IP

GIORNALE DI INFORMAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

GIORNALE FONDATA NEL 1909

DA 101 ANNI IL TUO AMICO

Anno CII - N. 19 - 7 marzo 2010

www.amicodelpopolo.it - redazione@amicodelpopolo.it - Tel. 0437 940641 Fax 0437 940661

Una copia € 1 - ccp 11622321

VIABILITÀ

Nuovo ponte sul Piave

A pagina 3

LOTTA AI TUMORI

L'impegno della Lilt

Alle pagine 10-11



CHIESA

Missione, primi passi a Gayà in Niger

A pagina 16



CONSUMATORI

Il "pronto soccorso" dell'Adiconsum

A pagina 18

Per fare ancora meglio in futuro NOVITÀ POSITIVE DA CUI IMPARARE

Certamente anche a motivo dell'inizio della campagna elettorale per le Regionali (e quindi della necessità di politici e partiti di lasciare il segno con qualche "colpo" ad effetto), ma per la provincia di Belluno l'ultima settimana è stata colma di belle e rilevanti novità, come l'accordo con la Regione per il trasferimento della titolarità del demanio idrico o come l'arrivo di 60 milioni di euro per la viabilità (40 milioni per sistemare il collegamento tra Feltre e Caerano San Marco, dove ci si potrà immettere sulla futura pedemontana veneta; 20 milioni per la costruzione di un nuovo ponte sul Piave a San Pietro in Campo, alla periferia di Belluno in direzione di Ponte nelle Alpi).

Si tratta sicuramente di un provvedimento di rilievo, del quale prendere atto con soddisfazione, senza dimen-

ticare di ringraziare chi se ne è reso protagonista.

L'apprezzamento per l'importante risultato non deve però impedire di evidenziare alcuni aspetti problematici che, se adeguatamente risolti, possono in futuro consentire risultati ancora migliori.

I 60 milioni che arriveranno in provincia per la viabilità rappresentano il 25 per cento di quanto è stato distribuito in Regione come frutto del passante di Mestre. Ma le strade del Bellunese sono ben più della metà di quelle gestite da Veneto Strade. Quindi, come è giusto ringraziare per quanto ricevuto, è giusto anche fare presente che il Bellunese potrebbe aspettarsi anche qualcosa di più, considerando poi che la manutenzione delle strade di montagna è ben più costosa di quelle di pianura.

Un'altra osservazione, per fare ancora meglio in futuro. Sarebbe certamente preferibile che finanziamenti di rilievo come quelli che sono stati concessi (e gli interventi, altrettanto di rilievo, che con quei soldi si possono realizzare) venissero concertati in provincia secondo una scala di priorità ben condivisa. Sì, sarebbe preferibile.

TELESCOPIO

«I poveri non meritano soltanto la nostra compassione e commiserazione, meritano anche la nostra ammirazione. Essi sono i veri campioni dell'umanità. Si distribuiscono ogni anno premi Nobel, coppe, medaglie d'oro, d'argento, di bronzo; al merito, alla memoria o ai vincitori di gare. E magari soltanto perché alcuni di loro sono stati capaci di correre nel tempo più breve i cento, i duecento, i quattrocento metri a ostacoli; di saltare un centimetro più alto degli altri, di vincere una maratona o uno slalom.

Ma se uno osservasse di quali salti mortali, di quale resistenza, di quali slalom essi sono capaci, e non una volta, ma per tutta la vita, le performance dei più famosi atleti ci sembrerebbero giochetti da fanciulli».

Lo diceva padre Raniero Cantalamessa come commento alla Passione di Gesù, tenuto anni fa nella Basilica di San Pietro alla presenza del Papa.

E a noi pare che agguinzaglie bellezza e verità, seppure scomoda, a quanto vedemmo sullo schermo, nei giorni appena conclusi delle Olimpiadi invernali.

Galileo

Luci e ombre dai dati forniti dall'Amministrazione provinciale e dagli Artigiani Segnali positivi dagli avviamenti al lavoro ma per molte aziende l'occupazione è in calo

CILE - Dopo il tremendo terremoto del 27 febbraio

La Caritas di Belluno-Feltre ha aperto una sottoscrizione



CONCEPCION (Cile) - Crolli, devastazione e morte a Concepcion, la città a 100 chilometri dall'epicentro del violento sisma di magnitudo 8,8 che il 27 febbraio ha colpito lo stato sudamericano. Centinaia di persone sarebbero ancora sotto le macerie. La Caritas di Belluno-Feltre ha aperto una sottoscrizione, in sinergia con la Caritas italiana, per le necessità più urgenti. A pagina 15

In ottobre e novembre (questi i dati più aggiornati per ora disponibili) in provincia di Belluno si è registrato un incremento degli avviamenti al lavoro rispetto all'andamento del periodo precedente. Un primo segnale che forse la crisi sta superando la fase più acuta, anche perché gli avviamenti al lavoro possono crescere solo se prima le imprese ricevono gli ordini che richiedono un incremento della produzione e quindi un aumento del personale. Si tratta comunque di un segnale che per ora riguarda solo il lavoro a tempo determinato e che per essere veramente affidabile dovrà venire confermato anche nei prossimi mesi.

Una nota di fiducia verso il futuro che contrasta con il grido di allarme dell'Unione Artigiani e Piccola Industria della provincia che per l'artigianato bellunese segnala una perdita di occupazione del 6,3 per cento nel secondo semestre del 2009 (e nei settori manifatturiero e costruzioni la flessione è ancora maggiore, superiore all'8 per cento). Flessioni pesanti che si sommano a quelle già registrate nella prima parte dello scorso anno.

Alle pagine 6 e 7

Tra la Regione e la Provincia di Belluno Accordo trovato sul demanio idrico



Accordo trovato per il trasferimento dalla Regione alla Provincia di Belluno della titolarità del demanio idrico. Alla Provincia sono stati attribuiti la competenza (e i soldi relativi) in materia di concessioni di grandi e piccole derivazioni d'acqua nonché in tema di ricerca, estrazione, utilizzazione delle acque sotterranee e tutela del sistema idrico. Sono rimasti in capo alla Regione 32 concessioni di "rilevanza regionale" (ma anche in questo caso i soldi arriveranno al Bellunese). A pagina 5

NEL 2009

Saldo negativo nati-morti

Meno 555 bellunesi. L'Istat ha pubblicato il bilancio demografico ufficiale dei primi nove mesi (gennaio-settembre) dell'anno scorso. Per la provincia di Belluno, sono morte 555 persone in più rispetto alle nascite. Il dato negativo accomuna Belluno a Venezia e Rovigo, fuori regione, a Sondrio e a Verbania. Tuttavia, in tutte queste zone il bilancio demografico risulta alla fine positivo per l'arrivo degli immigrati. Spicca il fatto che la provincia di Bolzano, senza contare gli immigrati, abbia un saldo nati-morti positivo di 1131 unità.

A settembre 2009 eravamo 213.854.

A pagina 9

Volano per la provincia con altri fondi Riprende fiato il fondo per le aree di confine

SETTORE	N°	INVESTIMENTI	FINANZIAMENTI
FONDO DI ROTAZIONE AREE DI CONFINE			
Pmi	2	1.294.560	1.022.700
Artigianato	2	338.766	335.000
Turismo	12	3.551.087	3.346.000
TOTALE	16	5.184.413	4.703.700
ALTRI FONDI DI ROTAZIONE REGIONALI			
Pmi	17	4.786.590	4.735.159
Artigianato	17	2.890.801	2.646.300
Commercio	49	7.857.035	6.632.000
Turismo	3	531.315	529.000
Imprese giovan.	7	411.382	397.427
Imprese femm.	17	1.110.056	1.068.559
Cooperative	1	239.050	210.000
TOTALE	111	17.826.229	16.218.445

23 MILIONI DI EURO (5 milioni a valere sul fondo di rotazione per le aree di confine gestito in Provincia e circa 10 milioni sugli altri fondi di rotazione di Veneto Sviluppo, comprese l'imprenditoria giovanile, quelle femminili e la cooperazione) sono l'ammontare degli investimenti finanziati nel corso del 2009 ad imprese bellunesi fra Provincia e Regione. In tempi di crisi, osserva il settore Attività produttive di palazzo Piloni, «non sono numeri da sottovalutare». A pagina 8